

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze psicologiche sociali e del lavoro <i>modifica di: Scienze psicologiche sociali e del lavoro</i> ( <a href="#">1422370</a> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Social and work psychology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	PS2963
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/11/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/12/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	03/10/2024 - 03/10/2024
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/psicologia?tipo=L&amp;scuola=PS&amp;ordinamento=2023&amp;key=PS1085&amp;cg=psicologia">https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/psicologia?tipo=L&amp;scuola=PS&amp;ordinamento=2023&amp;key=PS1085&amp;cg=psicologia</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psychological Science</li> <li>• Scienze e Tecniche psicologiche</li> <li>• Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche</li> <li>• Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali</li> <li>• Techniques and methods in psychological science</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il Corso di Laurea mostra un'attrattività anche extra regionale consolidata negli anni con un numero doppio di prescritti rispetto al numero programmato. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è buono. In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La nuova proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nel primo anno e mezzo e si differenzia successivamente per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea ha avuto decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analogica di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Studio è finalizzato all'acquisizione di una solida formazione di base nelle varie discipline psicologiche; ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze teoriche e metodologiche necessarie per la formazione di una figura professionale in grado di comprendere e interpretare le situazioni tipiche della psicologia individuale, sociale e del lavoro. Ampio spazio viene dato alle conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica.

Nell'iter formativo si attribuisce particolare importanza a temi specifici della psicologia sociale e del lavoro, quali: il benessere e la valorizzazione della persona; la formazione psicologica nelle organizzazioni e negli ambienti di lavoro; i problemi del conflitto e della cooperazione; il marketing e i comportamenti di consumo; i rapporti intragruppo e intergruppi; gli atteggiamenti sociali e la loro relazione con i comportamenti individuali.

Tra le materie metodologiche si considerano: la metodologia della ricerca psicosociale; il questionario nella ricerca e nelle applicazioni; il colloquio clinico e l'intervista nei contesti organizzativi; la metodologia della ricerca-azione. Nel percorso formativo è dato forte rilievo anche alla formazione interdisciplinare, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.

Il Corso di studio fornisce inoltre delle conoscenze di base teoriche e pratiche nel campo dell'etica e deontologia applicate all'esercizio della professione.

Le competenze acquisite in questo Corso di Studio consentono la formazione di un/a esperto/a che, in particolare come figura di supporto rispetto allo/a

psicologo/a con laurea magistrale, può operare in contesti professionali connessi a: selezione del personale; orientamento e cambiamento lavorativo; formazione psicosociale in contesti organizzativi; realizzazione di ricerche psicosociali; interventi di cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse.

Dato che tra le principali finalità del triennio vi è quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questa laurea della classe L-24 consentono la formazione di un/a esperto/a che può operare in contesti professionali come le organizzazioni pubbliche e private, i servizi sociali, la scuola, le associazioni, unicamente come figura di supporto ed esecutiva, rispetto ad altri ruoli professionali. Queste figure, di livello dirigenziale, dotate di competenze diagnostiche, di intervento e terapeutiche, si formano con la successiva Laurea magistrale della classe LM-51 e con successivi Master, Corsi di perfezionamento, di alta formazione e Scuole di specializzazione.

Per ottenere questi obiettivi, il percorso formativo del Corso include:

- una parte di insegnamenti comune a tutti gli altri corsi di laurea triennali della Scuola di Psicologia negli insegnamenti di base dei SSD di ambito psicologico. Tali insegnamenti sono finalizzati alla costruzione dei saperi di base delle discipline psicologiche;
- insegnamenti di carattere interdisciplinare, in ambito sociologico e demotnoantropologico;
- insegnamenti caratterizzanti, per un numero consistente di CFU, negli ambiti della Psicologia sociale e del lavoro, della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia clinico-dinamica.

Tali attività formative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze collegate allo specifico profilo professionale che il Corso di Studio intende formare.

I CFU dedicati agli insegnamenti affini e integrativi saranno mirati ad acquisire competenze specifiche in ambito psicologico e interdisciplinare.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

L'area della Psicologia sociale e della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni consente alle studentesse e agli studenti del CdS di acquisire conoscenze e abilità fondamentali per progettare e realizzare ricerche in psicologia sociale e applicata: dalla scelta consapevole del metodo di ricerca in relazione all'oggetto della ricerca stessa all'applicazione di alcuni dei principali strumenti di misura. Queste conoscenze e abilità consentono alle studentesse e agli studenti del CdS di applicare i metodi e le tecniche apprese, di analizzare, interpretare e valutare criticamente i risultati ottenuti in casi specifici, con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze teoriche ed empiriche sui metodi di raccolta dei dati, anche attraverso questionari. Tali conoscenze teoriche e metodologiche sono utili per la progettazione e gestione di interventi orientativi a supporto delle transizioni professionali, nonché di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e del lavoro, necessarie per cogliere gli attuali e futuri scenari lavorativi, a partire da una prospettiva storica della disciplina psicologica.

L'area della Psicomotricità consente alle studentesse e agli studenti del CdS di acquisire conoscenze e competenze di tipo metodologico, quantitativo e statistico che sono trasversali all'intera psicologia e interdisciplinari. Le ricadute sul piano applicativo e professionale riguardano principalmente (ma non solo) la costruzione, l'analisi e l'interpretazione dei test psicologici, l'analisi dei dati di variabili psico-sociali e l'utilizzo dei principali software statistici.

L'area della Psicologia dinamica e clinica consente alle studentesse e agli studenti del CdS di acquisire conoscenze relative alla teoria dell'attaccamento e alle diverse modalità comunicative e relazionali (ascolto attivo e comunicazione empatica), durante il ciclo di vita dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta. Le ricadute sul piano applicativo e professionale riguardano l'ambito sociale e del lavoro, quali le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), il disagio psichico, le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

L'area della Psicologia dello sviluppo e della Psicologia dell'educazione introduce la prospettiva dell'inclusione e dei contesti inclusivi, promuovendo la conoscenza delle barriere sociali, psicologiche e linguistiche alla sua piena realizzazione. Tali conoscenze e competenze consentono alle studentesse e agli studenti del CdS di comprendere gli aspetti relazionali per la gestione di contesti complessi ed eterogenei in ottica inclusiva e di riconoscere le nuove vulnerabilità.

L'inserimento di insegnamenti (tra base e affini/integrativi) di aree non psicologiche, di seguito descritte, consente di offrire conoscenze di base e competenze interdisciplinari che facilitano la capacità delle studentesse e degli studenti del CdS di analizzare e interpretare i contesti sociali e del lavoro.

L'area della Filosofia consente di sviluppare abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche, capacità di utilizzo degli strumenti teorici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione degli aspetti epistemologici delle scienze e dell'agire dell'individuo nella sua dimensione morale ed etico-sociale.

L'area della Pedagogia consente di acquisire competenze relative ai bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni, anche in connessione ai cambiamenti culturali e degli stili di vita, nonché di approfondire competenze relative alla progettazione e alla valutazione delle tecnologie e delle tecniche formative.

L'area della Sociologia consente di acquisire competenze relative alla lettura sociologica dei fenomeni della cultura, consentendo alle studentesse e agli studenti del CdS di riconoscere e comprendere l'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Inoltre, consente di acquisire competenze concernenti il rapporto fra la società e il mondo della produzione dei beni, dell'industria e del lavoro.

L'area del Diritto del lavoro consente di acquisire conoscenze di base relative alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali e alla legislazione delle pari opportunità.

L'area dell'Economia aziendale consente di acquisire conoscenze di base relative alla teoria dell'azienda, alle strategie e alle politiche aziendali, all'analisi e alla progettazione delle strutture e dei processi aziendali, anche con riferimento alle organizzazioni non aventi fine di profitto. Tali conoscenze consentono alle studentesse e agli studenti del CdS di comprendere i comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industria, servizi, professioni), anche nella prospettiva della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Le conoscenze attese per il/la laureato/a in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro riguardano i saperi di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica. Inoltre, le specifiche attività formative proposte mirano a fornire allo/a studente/ssa conoscenze e competenze proprie della psicologia sociale e della psicologia del lavoro, unitamente a conoscenze relative alla psicologia clinico-dinamica e ad ambiti interdisciplinari, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico. Tali conoscenze attese sono relative sia all'ambito teorico delle diverse discipline, sia ad aspetti di carattere metodologico e applicativo, e consentono di comprendere e analizzare le caratteristiche, le dinamiche, le specificità delle diverse realtà sociali e dei contesti organizzativi e lavorativi.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso le attività d'aula e lo studio personale. In particolare, i corsi prevedono nella maggior parte dei casi sia lezioni teoriche, sia la partecipazione attiva ad esercitazioni o laboratori.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali. Nelle verifiche di esame si sottolinea l'importanza della comprensione da parte dello/a studente/ssa di conoscenze di base e specifiche, di metodi e di strumenti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le conoscenze acquisite devono essere applicate nell'interpretazione di situazioni tipiche della psicologia individuale, sociale e del lavoro. Il/La laureato/a deve, infatti, possedere strumenti teorici e metodologici tali da consentire l'intervento, in collaborazione con lo/a psicologo/a, in diversi ambiti sociali e organizzativi.

Al termine del percorso il/la laureato/a sarà in grado di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle organizzazioni, nei diversi contesti sociali e lavorativi, tenendo conto delle specifiche dinamiche sociali e delle possibili differenze culturali.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita anche affiancando alle lezioni frontali attività di tipo pratico, quali laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti/e del territorio. Tali attività favoriscono la maturazione e la rielaborazione personale delle conoscenze e delle capacità di comprensione.

Le verifiche previste per ciascun insegnamento prevedono lo svolgimento di specifici compiti nei quali lo/a studente/ssa deve dimostrare la padronanza di strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli della capacità di applicare tali conoscenze.

Nella prova finale, così come prevista dal regolamento didattico del Corso di Studio, lo/a studente/ssa è chiamato/a a dimostrare il livello di padronanza delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione, rielaborazione, integrazione e applicazione.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Poiché la laurea in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro è requisito necessario per l'iscrizione, dopo lo svolgimento del tirocinio post lauream e il superamento dell'esame di Stato, all'Albo degli Psicologi sezione B, le attività formative, nel loro insieme, devono fornire le competenze, pratiche e operative, che consentono di formulare giudizi sulla persona e su fenomeni salienti del mondo del lavoro e del contesto sociale in genere. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate nelle attività di laboratorio e di tirocinio. Tale capacità critica e autonomia vengono opportunamente valutate anche nelle verifiche d'esame.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Al termine del percorso formativo, il/la laureato/a dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti, per la gestione e la comunicazione dell'informazione sia agli/alle utenti, sia agli/alle specialisti/e del settore, avendo avuto l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze linguistiche, informatiche ed etico-deontologiche.

Dovrà essere preparato/a ad un approccio professionale e aver sviluppato l'attitudine a lavorare sia in gruppo sia con adeguata autonomia. Le abilità comunicative sono proposte allo/a studente/ssa come centrali per la professionalità psicologica e vengono direttamente verificate nelle prove d'esame. Inoltre vari corsi richiedono di presentare relazioni orali o scritte che vengono discusse e valutate.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il/La laureato/a dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con alto grado di autonomia.

La professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata a tre anni di studio. Di norma prevede sia la continuazione degli studi con una laurea magistrale sia, successivamente, approfondimenti in Master o corsi di aggiornamento e perfezionamento.

Il/La laureato/a interessato/a alla ricerca può, dopo la laurea magistrale, frequentare una scuola di Dottorato in Psicologia e, se interessato/a a specifici ambiti di intervento, può frequentare una Scuola di specializzazione.

In ogni corso, si forniranno conoscenze di base, metodi, indicazioni bibliografiche e modalità per ottenerle. Le capacità di apprendimento dello/a studente/ssa saranno verificate nell'ambito delle prove di esame.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi/e al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'accesso al Corso sono valutate, mediante una apposita prova, conoscenze relative a due domini:

- a) matematica di base;
- b) biologia.

Sono inoltre richieste capacità di ragionamento, numeriche e verbali, e abilità linguistiche di comprensione del testo.

Nel regolamento didattico del Corso di Studio è presente una descrizione delle modalità mediante le quali saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui lo/a studente/ssa venga ammesso/a al corso di studio, ma con una prova non pienamente positiva in uno o più dei domini indicati in precedenza.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale.

La prova può essere ad esempio il risultato di una ricerca empirica, una rassegna critica su argomenti specifici, una riflessione teorica e critica sull'esperienza di tirocinio.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie al materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti, corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro"</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>Nel contesto lavorativo, dopo aver svolto 6 mesi di tirocinio post lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato e iscrizione nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi, il/la Dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" potrà svolgere prevalentemente i compiti e le attività professionali (DL 9-5-2003, n. 105) riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;</li> <li>- esecuzione di progetti di prevenzione e promozione della salute in contesti nazionali e internazionali;</li> <li>- attività di collaborazione alla realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo della potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e della qualità della vita;</li> <li>- attività di collaborazione con organizzazioni che operano anche in contesti multiculturali, multietnici e di emergenza;</li> <li>- utilizzo di test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, delle interazioni sociali, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;</li> <li>- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;</li> <li>- collaborazione con le figure sanitarie nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.</li> </ul> <p>Il dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" potrà operare sotto la supervisione di uno/a psicologo/a iscritto/a nella Sezione A dell'Albo professionale degli psicologi, svolgendo alcune attività di natura tecnico-operativa in autonomia (ad esempio, utilizzo di test e altri strumenti standardizzati, elaborazione di dati), altre in collaborazione nell'ambito di équipe multidisciplinari (composte da professionisti/e sanitari/e e non quali, ad esempio, giuristi/e ed economisti/e e/o con altre figure professionali).</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>Il/La Dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" possiede conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica, con particolare riferimento a quelle proprie della psicologia sociale e della psicologia del lavoro, unitamente a conoscenze relative alla psicologia clinico-dinamica e ad ambiti interdisciplinari, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze di base delle discipline psicologiche, nello specifico quelle riguardanti la comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti sociali e lavorativi;</li> <li>- conoscenze e competenze relative alle dinamiche relazionali e organizzative, alle motivazioni e alla loro valutazione;</li> <li>- conoscenze relative agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psico-sociale;</li> <li>- conoscenza dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;</li> <li>- conoscenze e competenze nella costruzione di questionari e strumenti per la rilevazione di atteggiamenti, intenzioni e comportamenti e per condurre interviste e colloqui per le diverse finalità;</li> <li>- conoscenze e competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere individuale, sociale e organizzativo;</li> <li>- abilità di comprendere e analizzare le caratteristiche, le dinamiche, le specificità delle diverse realtà sociali e organizzative;</li> <li>- competenze linguistiche per la lingua veicolare (inglese) e abilità informatiche di base;</li> <li>- abilità comunicative e di ascolto attivo nelle dinamiche relazionali con l'utente (a livello individuale e di gruppo).</li> </ul>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <p>I principali sbocchi occupazionali del/la dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" potranno essere: aziende ed enti pubblici o privati (ad esempio nell'ambito del settore risorse umane, del marketing e della comunicazione, ...), società di consulenza, cooperative sociali e studi professionali per le attività di selezione e valutazione del personale, diagnosi organizzativa e cambiamento lavorativo, orientamento e outplacement, formazione psicologica in contesti organizzativi, marketing e ricerche di mercato, realizzazione di ricerche psicosociali, cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse.</p>
<b>Dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità"</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>Nell'ambito delle sue funzioni, potrà scegliere anche di svolgere i compiti e le attività professionali (DL 9-5-2003, n. 105) sottoelencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con le figure sanitarie nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto;</li> <li>- collaborazione con le figure sanitarie negli interventi psicoeducativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e di partecipazione sociale;</li> <li>- collaborazione con esperti della salute mentale nella gestione dei disturbi post traumatici o legati a stati di distress acuto anche in contesti culturali altri da quello nazionale.</li> <li>- utilizzo di test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, delle interazioni sociali, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;</li> <li>- elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;</li> <li>- collaborazione con le figure sanitarie nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.</li> </ul> <p>Il/La dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità" potrà operare sotto la supervisione di uno psicologo iscritto nella Sezione A dell'Albo professionale degli psicologi, svolgendo alcune attività di natura tecnico-operativa in autonomia (ad esempio, utilizzo di test e altri strumenti standardizzati, elaborazione di dati), altre in collaborazione nell'ambito di équipe multidisciplinari (composte prevalentemente da professionisti quali medici, infermieri, operatori socio-sanitari, assistenti sociali, educatori, insegnanti e/o con altre figure professionali).</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>Il/La dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità" possiede conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica, con particolare riferimento a quelle proprie della psicologia sociale e della psicologia del lavoro, unitamente a conoscenze relative alla psicologia clinico-dinamica e ad ambiti interdisciplinari, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze di base delle discipline psicologiche riguardanti i principali ambiti dello sviluppo (cognitivo, comunicativo, affettivo, emotivo e sociale) nel ciclo di vita e clinico;</li> <li>- conoscenze utili alla comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali;</li> <li>- conoscenze e competenze relative agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico clinico;</li> <li>- conoscenze e competenze relative alla valutazione della personalità, delle dinamiche affettive e relazionali;</li> <li>- conoscenze e competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere della persona e nell'ambito dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni;</li> <li>- conoscenze e competenze utili a predisporre ambienti ottimali per l'apprendimento nel ciclo di vita e l'inclusione.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- abilità di comprendere e analizzare le caratteristiche, le dinamiche, le specificità dei diversi contesti familiari e sociali;</li> <li>- competenze linguistiche per la lingua veicolare (inglese) e abilità informatiche di base;</li> <li>- abilità comunicative e di ascolto attivo nelle dinamiche relazionali con l'utente (a livello individuale e di gruppo).</li> </ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> I principali sbocchi occupazionali del/la dottore/ssa in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità" potranno essere: servizi rivolti alla persona, alle famiglie, ai gruppi e alle comunità, cooperative sociali, enti pubblici e privati e studi professionali per attività di progettazione e intervento finalizzate alla promozione del benessere, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, all'inclusione e alla promozione dei diritti umani, realizzazione di ricerche psicosociali, cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)</li> <li>• Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)</li> <li>• Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)</li> </ul>

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>				63 - 63

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	42	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	18	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				66 - 66

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 18

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	
<b>Totale Altre Attività</b>		33 - 33	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 18/02/2025